

Negozi allagati, spazzata via la strada provinciale. Il vicesindaco accusa: <<Il paese e' stato dimenticato da tutti>> La rabbia di Soldano devastata dal Verbone Parcheggio travolto, decine di auto trasformate in rottami

Pubblicazione: [08-11-2000, STAMPA, LEVANTE, pag.43] -

Sezione:

Autore:

Daniela Borghi SOLDANO L'emergenza maltempo non e' ancora passata, ma nelle localita' maggiormente colpite dal nubifragio si lavora senza sosta per cercare di tornare alla normalita'. La situazione del giorno dopo e' veramente preoccupante soprattutto a Soldano, il Comune che, forse, ha subi'to i danni piu' gravi dalla paurosa piena del torrente Verbone. La strada Provinciale, chiamata <<Corso Verbone>>, si era letteralmente trasformata in un fiume, l'altro giorno, quando gli argini non hanno contenuto la furia della corrente e l'acqua si e' riversata sulla via, investendo e portando con se' automobili, motorini, alberi sradicati, panchine, blocchi di cemento, cassonetti dei rifiuti. Ieri mattina, con la luce del sole, passata la bufera, il paese si e' reso conto dei danni subi'ti. Il torrente che ha scavalcato gli argini ha trasformato il paesaggio, che ora sembra essere stato colpito da un terremoto. Il vicesindaco, Antonio Fimmano', ieri mattina stava lavorando nel fango, insieme con altri abitanti volonterosi. <<Questo parcheggio, costruito poco tempo fa, e' stato realizzato "a prova bellica" - ha detto, indicando il manto di asfalto pieno di crepe, "sollevato" dalla forza del rio che passa sotto - Tutto il piazzale e' stato distrutto: era il punto di ritrovo degli abitanti. Ora e' un campo di battaglia>>. Alle 10, ieri, Soldano si sentiva abbandonato: <<Il nostro paese e' stato dimenticato da tutti - ha protestato il vicesindaco - Ancora stamattina non e' arrivato nessuno dalla Protezione civile, dalla Provincia: ci sono soltanto due vigili del fuoco che ci stanno aiutando a tagliare gli alberi. Se non fosse per la collaborazione di alcuni paesani, che hanno messo a disposizione ruspe, escavatori e altri mezzi, non potremmo fare niente per liberarci dal fango>>. Fimmano' ricorda gli attimi di panico di ventiquattrore prima: <<Non siamo neppure riusciti a salvare le nostre macchine: ne saranno cadute nel fiume una ventina, forse di piu', travolte dall'ondata che ha presto distrutto la recinzione del parcheggio del solettone. Alcune auto sono state fermate dagli alberi, altre sono state risucchiate dalla corrente e ridotte a rottami>>. Qualche carcassa si puo' ancora vedere sul letto del Verbone: e' quasi irriconoscibile, si vedono soltanto le

gomme e uno <<scheletro>> accartocciato. Rottami irrecuperabili. <<Nessuno puo' rendersi realmente conto di quello che abbiamo passato, se non viene a vedere di persona - ha aggiunto Fimmano' - Siamo senza gas, acqua, e la pubblica illuminazione e' stata staccata per evitare ulteriori disastri. Ora dobbiamo ricostruire tutto, compresa la strada Provinciale, che in piu' punti ha ceduto e provochera' non pochi disagi alla viabilita' nei prossimi mesi>>. Forse la rabbia dell'amministratore si e' alleviata quando sono arrivati i camion con i militari di Fossano, pronti a dare una mano al paese deturpato dall'alluvione. Il panorama di Soldano e' deprimente: il fango ha ricoperto tutta la strada, i negozi e i ristoranti, la violenza del corso d'acqua e' riuscita ad entrare nei garage chiusi con le serrande. Non si e' salvato nulla nel deposito di prodotti alimentari di Bruno Biancheri. Ernesto Bazzani, da due anni titolare del bar tabacchi <<Ostaria di Soldano>> stava cercando di salvare il salvabile: <<Anche la cella frigo e' stata sollevata dall'acqua, oltre a tutti gli altri macchinari, che sono inutilizzabili. Tutti gli alimenti in deposito sono da buttare: ci sono rimaste soltanto due bottiglie di vino, perche' le avevamo spostate>>. Il vicino Comune di Perinaldo, che non ha subi'to gravi danni, dopo un giorno di isolamento, da ieri e' raggiungibile.